

Meditazione silenziosa

Preghiera

La parola è una grazia, Signore,
e non ho il diritto di tacere per orgoglio, viltà,
negligenza o paura dello sforzo.
Gli altri hanno diritto alla mia parola, alla mia anima,
perché ho un messaggio da trasmettere loro da parte Tua,
e nessun altro che me, Signore, sarebbe in grado di dirlo loro.
Ho una frase da pronunciare, breve forse, ma ripiena della mia vita.
Non mi posso sottrarre.
Le parole che lancio debbono essere parole vere!

☞ Canto di ringraziamento

Litanie Voc al Sangue di Cristo

Guida: **Sangue di Cristo**, che svegli i cuori più addormentati
Tutti: Salvaci
Guida: **Sangue di Cristo**, forza nell'impegno per il bene comune
Tutti: Salvaci
Guida: **Sangue di Cristo**, che dai coraggio e sostieni i vacillanti
Tutti: Salvaci
Guida: **Sangue di Cristo**, desiderio di donazione per ogni giovane
vita
Tutti: Donaci nuove e sante vocazioni
*Ci hai redenti o Signore con il Tuo Sangue
hai fatto di noi un Regno per il nostro Dio*

Padre nostro

☞ Canto di reposizione

ADORATRICI DEL SANGUE DI CRISTO
PASTORALE GIOVANILE E VOCAZIONALE
SEGUICI SU



CUORE GIOVANI



Come se
vedessero l'invisibile



Adorazione vocazionale
Maggio 2019

Cerchiamo l'Invisibile con don Oreste Benzi

☞ Preghiamo insieme

Signore dell'amore e della pace, noi desideriamo convertirci a te!
Non possiamo illuderci di giungere a vivere bene, in pace, senza di te.
Non possiamo pensare di superare le inquietudini interiori e le nostre guerre
personali, se non ci rivolgiamo a te, Signore della pace, Gesù Cristo
crocifisso e risorto che hai subito la morte per donarci la pace.
Noi ti chiediamo quella pace che sorpassa ogni nostro progetto e possibilità
e che può assicurare i nostri pensieri, le nostre volontà, i nostri cuori!

Carlo Maria Martini

☞ Canto di esposizione

Silenzio

In ascolto della Parola

📖 Dal libro di Ester (4,9-16)

Atàch ritornò da Ester e le riferì le parole di Mardocheo. Ester ordinò ad Atàch di riferire a Mardocheo: «Tutti i ministri del re e il popolo delle sue province sanno che se qualcuno, uomo o donna, entra dal re nell'atrio interno, senza essere stato chiamato, in forza di una legge uguale per tutti, deve essere messo a morte, a meno che il re non stenda verso di lui il suo scettro d'oro, nel qual caso avrà salva la vita. Quanto a me, sono già trenta giorni che non sono stata chiamata per andare dal re». Le parole di Ester furono riferite a Mardocheo e Mardocheo fece dare questa risposta a Ester: «Non pensare di salvare solo te stessa fra tutti i Giudei, per il fatto che ti trovi nella reggia. Perché se tu in questo momento taci, aiuto e liberazione

sorgeranno per i Giudei da un altro luogo; ma tu perirai insieme con la casa di tuo padre. Chi sa che tu non sia stata elevata a regina proprio in previsione d'una circostanza come questa?». Allora Ester fece rispondere a Mardocheo: «Và, raduna tutti i Giudei che si trovano a Susa: digiunate per me, state senza mangiare e senza bere per tre giorni, notte e giorno; anch'io con le ancelle digiunerò nello stesso modo; dopo entrerò dal re, sebbene ciò sia contro la legge e, se dovrò perire, perirò!»

☞ *Silenzio di meditazione*

Per la riflessione personale

Mardocheo viene a conoscenza del complotto segreto per eliminare tutti i giudei presenti nel regno di Persia. Non gli resta che coinvolgere la regina, l'unica che può ancora tentare di fare qualcosa. La contatta, le espone la gravità della situazione, la spinge a impegnarsi, a intervenire, sottolineando la richiesta con parole taglienti, che sono allo stesso tempo stimolo all'azione e chiave interpretativa di tutta la vicenda: «Non dire a te stessa che tu sola potrai salvarti nel regno, fra tutti i giudei» (4, 13). Si tratta di un tema teologico molto importante: il rapporto tra salvezza del singolo e salvezza della collettività. Nessuno è un'isola, neanche nell'esperienza di fede e di salvezza. Non c'è una salvezza egoistica e non c'è un cammino di fede senza amore per gli altri. Con una domanda, Mardocheo, quindi, provoca ulteriormente Ester invitandola a leggere in profondità la propria vita, in particolare la sua inaspettata ascesa al trono: «Chi sa che tu non sia diventata regina proprio per questa circostanza?» (4, 14). Fa emergere in tal modo un altro tema teologico: quello della provvidenza di Dio che tutto dispone secondo un piano misterioso, stupendo, imprevedibile e insondabile. Ester è posta di fronte a una scelta imprescindibile: rischiare la propria vita per salvare il suo popolo o salvare la propria vita rischiando la distruzione del suo popolo? Senza esitare, con risolutezza, decide la prima soluzione. Si mette a digiuno per tre giorni, coinvolgendo tutto il popolo, poi pronuncia la lapidaria dichiarazione: «Contravvenendo alla legge, entrerò dal re, anche se dovessi morire» (4, 16).

Maria Ko Ha-Fong

☞ *Adorazione silenziosa*

Un testimone: don Oreste Benzi

Un infaticabile apostolo della carità. “Un folle di Dio” come san Francesco. Don Oreste Benzi nasce il 7 settembre 1925 a S. Andrea in Casale, paesino dell'entroterra

romagnolo. Diventa a ventiquattro anni il sacerdote che si strapazza per le anime, amando senza misura, donandosi completamente agli altri, fino a intraprendere quella che sarà una vera e propria rivoluzione: La fondazione della Comunità Papa Giovanni XXIII.

Un inedito di don Oreste Benzi

Giovani, ribellatevi ma «solo» con la vita

Io dico spesso ai giovani che sempre più frequentemente incontro: 'Ribellatevi, non con la violenza, ma con la vita, senza mai demordere. Siate come un rullo compressore vivente che non lascia tranquillo nessuno. Non scendete a compromesso. Riappropriatevi della gestione della società. Siete stati sradicati dalle vostre origini, vi è stato tolto il futuro dalle mani, siete costretti a consumare emozioni. Occorre che le persone che non accettano le regole del profitto e che vogliono intraprendere la strada del gratuito s'incontrino per dare vita a 'mondi alternativi' fondati su un sistema di relazioni interpersonali basate sul gratuito. All'interno di questi 'mondi vitali' deve nascere non tanto l'elaborazione teorica, quanto la sperimentazione di vita. Questi 'mondi vitali' come insieme di persone che attuano la società del gratuito mettono in crisi il modello di famiglia della società del profitto, il modello di impresa, di commercio, di scuola, di divertimento, di lavoro dipendente della società del profitto. La seconda linea strategica è l'azione sulla società del profitto, attraverso incentivi e disincentivi e la lotta non violenta, ma decisa. Quando si parla di oppressi bisogna individuare gli oppressori, quando si parla di affamati bisogna individuare coloro che affamano, quando si parla di handicappati bisogna individuare chi fa diventare handicappato, perché si nasce con un limite ma chi fa diventare handicappato è la società. Bisogna rimuovere le cause dell'ingiustizia perché siano smantellate le fabbriche dei poveri. Io spero che soprattutto i giovani si sveglino, si ribellino con una vita basata sulla giustizia, non con la violenza, e smettano di accodarsi a chi dice parole e cerca solo di conservare il potere.

(Testo inedito ritrovato tra le carte relative agli anni 2003-2004)

